

lettere di Spagna di sier Zuan Badoer dottor e cavalier di 29 avosto di la corte, le qual lettere è venute per via di mar. Il sumario dirò di soto.

Di Roma, come ho dito di l' orator nostro, l'ultime di 29. Prima, una breve a la Signoria che prega voji far restituir il contrabando trovato in bocha di Po da le barche nostre, che è di alcuni zenoesi, *ut in ea.* *Item*, per le lettere di l' orator, il Papa li ha parlato di questo. *Item*, che il Papa voria si mandasse li danari a Ravena per far li fanti, et ha optimo voler verso la Signoria nostra, e vol habiamo tutte le nostre terre. Scrive coloquii auti insieme. *Item*, che 'l signor Prospero, vien a conzonzarsi con le zente spagnole, et ha 300 lanze mal in hordine; mena con se el ducha di Ferrara, di la qual cossa il Papa ha gran dispiacer e ha fato provisione a li passi, etc. *Item*, altre particolarità scrive; ma questo è il sumario. *Item*, lettere dil dito orator drizzate ai Cai di X, di coloquii col Papa auti.

Vene l' orator dil Papa in Colegio, qual fin hora è stato indisposto, e fo comunicato per il Principe questa venuta di spagnoli etc. Poi presentò il breve dil Papa dil coutrabando.

Vene l' orator di Spagna e stete in Colegio molto con li Cai di X *secretissime*: quello tratono non fo dito. Ha auto lettere dil vicerè zerecha la soa venuta, dize vien nostro amigo; et poi se intese aver dito esser lettere di la corte dil Re da Grogno di 29 avosto, come il Re vol habiamo tutto quello *de jure* ne aspeta e vol observar li capitoli di la Liga, et che 'l vicerè vadi con l' exercito suo a smondolar il resto di le terre tien francesi. *Item*, che tra englesi e spagnoli è stà certa discordia, però non sono andati a campo a Bajona; sichè è venuto molto molexin, concludendo, si la Signoria vorà, spagnoli passerà e che quantità la vorà, etc.

Di Spagna, di sier Zuan Badoer dottor et cavalier orator nostro, fo lettere di Grogno, di 29 avosto. Il sumario scriverò di soto, di quella scritta a mi et a la Signoria in zifra; però non fono lecte ozi, etc.

Di sier Marin Zorzi et dottor orator nostro, di Ravena, di primo. Come ha auto uno gran parossismo di febre: suplicha la Signoria li dagi licentia di venir a repatriar, prometando di tornar poi, etc.

Di sier Piero Lando orator nostro, di primo, da Modena. Come è li il Curzenze, atende a le cosse de la Mirandola, poi anderà a Roma, vol impetrar dal Papa Parma e Pianza per il duchato di Milan. Il vicerè era partito et veniva a la volta di passar Po, per venir in Lombardia aiutarne aver Brexa.

Di Ruigo, di sier Polo Valaresso provedador, di 2. Come ha aviso spagnoli esser passadi a Ostia e Ponte Molin, mal in hordine, lanze 300, fanti 4000 et 400 zanetari.

Da poi disnar, fo Pregadi, et lete le lettere sopra- 92*
serite et una deposition di uno explorator venuto dal campo spagnol fino a Revere. Dice li andamenti loro, e come vieneno in Lombardia come nostri amici per recuperar Brexa et sono lanze . . . e cavalli lizieri fanti . . . milia, et che a di 2 comenzorno a passar le fantarie a Ostia Po, et verano in veronese e si conzonzerano con li fanti alemani, è in Verona, per andar poi a meter el Ducheto in signoria.

Di campo, vene lettere di provedadori zenerali, date sotò Brexa, a di 2, hore 3 di note. Come voleano piantar l' artellarie vicino a la terra dove fo deliberato, e condur quelle dil monte zoso a la porta di Torrelonga, e bisognava far far una strada acciò in ogni occorentia se potesse etc. *Item*, voleno fortificharsi li e star fermi e far la bataria per tre zorni, poi darli la bataja, perchè ad ogni modo, venendo spagnoli, non potranno esser avanti 6 over 8 zorni, e in questo mezo vederano aver la terra per forza. Hanno mandato dentro da monsignor di Obigni il trombete a dir quanto li è stà imposto per la Signoria nostra: qual li ha risposo non temer di spagnoli, et hanno victuarie per 6 mexi, et si vol tenir per il Roy, con altre parole *ut in litteris.* *Item*, essi provedadori fanno provision di victuarie, e ha scritto per avanti a Crema e Bergamo mandino dentro tutte le biave e vituarie i poleno, con ogni celerità. *Item*, voriano saper da la Signoria nostra quello habino a far in caso sguizari passasseno Ojo e li venisseno adosso con milanesi, se li dieno dar adosso.

Et per il Colegio li fo scritto, per avanti, venendo, si loro principiasseno a far alcun danno contra il nostro exercito tien li debano corisponder; ma non principiar loro contra essi sguizari.

Fo chiamato il Consejo di X in cheba, con la zonta et Colegio, et steteno alquanto per lezer lettere et scriver alcune lettere, et fo lete quelle dil Caroldo perchè le non fo lete in Pregadi.

Fu poi posto, per li savii d' acordo, una letera a li provedadori zenerali in campo: laudarli la deliberation di star soto Brexa e voler strenzer la terra, stando però oculati a tutto; e come li havemo mandati ducati 8000, et non li mancheremo. *Item*, aviarli quanto ne ha dito l' orator yspano zerecha spagnoli che vien; sichè venendo saranno nostri amici;